

A COSENZA ILLUSTRATA LA PRIMA FIERA DELLA LETTERATURA IN DIALETTO E NELLE LINGUE MINORI

IL PIÙ AUTOREVOLE E DIFFUSO QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO

CALABRIA QUOTIDIANO • LIVE

Fondato e diretto da SANTO STRATI

ANNO IX - N. 165 - 14 GIUGNO 2025 - <https://calabria.live> calabria.live@gmail.com

A ROMA IL CONVEGNO
DEI CALABRESI CAPITOLINI
"IN MEMORIA DI CORRADO ALVARO"



**DA S. SOFIA D'EPIRO AL VIA
IL GRAN PREMIO DELL'ARBERIA**

IL RAPPORTO DI BANKITALIA SULL'ECONOMIA DELLA REGIONE METTE NERO SU BIANCO POCO CRESCITA E FRAGILITÀ

DOMANI IL NOSTRO DOMENICALE



IN CALABRIA SI RIDUCE L'OCCUPAZIONE GIOVANILE

di BRUNO MIRANTE

L'OPINIONE
ALDO FERRARA
ORASERVE
CONSOLIDARE
PERCORSO E
COLMARE CRITICITÀ



**LUIGI SBARRA L'UOMO GIUSTO
PER DARE SPINTA ALLA CALABRIA**



A MANDATORICCIO PROSEGUONO LAVORI
PER RIGENERAZIONE URBANA E SICUREZZA

**BRUNI (PD): REGIONE GARANTISCA
IL DIRITTO INTERRUZIONE
VOLONTARIA DI GRAVIDANZA**



**LUIGI SBARRA
IL MIO IMPEGNO
PER IL SUD**

IPSE DIXIT

PAOLO MASCARO

Già sindaco di Lamezia



A conclusione del mandato amministrativo che ho avuto l'onore di guidare, sento il dovere - prima ancora che il desiderio - di rivolgere un pensiero di riconoscenza profonda a tutte le donne e gli uomini che, a vario titolo, compongono la grande famiglia del Comune di Lamezia Terme. Ho vissuto questo mandato non come un ruolo, ma come una missione. Amministrare è stato, per me, un atto di dedizione totale, un impegno morale prima ancora che politico. E se qualcosa abbiamo costruito, lo dobbiamo anche a chi, come voi, ha creduto

nel valore della collaborazione e del servizio. Concludo questa esperienza lasciando il destino della città, come sempre, nelle mani di chi ne custodisce ogni giorno l'essenza e l'equilibrio: voi, che con discrezione, rigore e umiltà tenete in piedi una macchina complessa e indispensabile, anche quando tutto il resto tace. La città è stata l'alfa e sarà l'omega del mio agire. E oggi, con la consapevolezza del tratto di strada percorso insieme, vi affido quel che resta da costruire, con la stessa fiducia con cui ho avuto l'onore di iniziare»

**MESORACA
L'EVENTO
"AMBASCIATORI
DI CALABRIA"**

**A COSENZA
IL "CALABRIA
IN FABULA"**

**BONIFATI (CS)
IL MEETING LA CALABRIA
CROCEVIA DEL MEDITERRANEO**

IV FESTA NAZIONALE UIL

13/14 giugno

Arena dello stretto, Lungomare Falcomatà
Reggio Calabria



FOCUS

L'ANALISI DI BANKITALIA SUL RENDIMENTO DELL'ECONOMIA CALABRESE

In Calabria aumentano voli e turisti stranieri ma si riduce l'occupazione giovanile

di BRUNO MIRANTE

È un economia regionale che cresce debolmente quella descritta dal rapporto annuale di Bankitalia presentato nella filiale regionale di Catanzaro. Tra i vari dati contenuti nel rapporto anche le analisi sul comparto turistico e sulla tenuta del sistema aeroportuale. «In base ai dati provvisori dell'Osservatorio sul turismo della Regione Calabria, nel 2024 le presenze turistiche sono aumentate di circa il 3 per cento – si legge nel rapporto - in misura inferiore rispetto all'anno precedente. I maggiori flussi hanno interessato in particolare la componente straniera,

attività economica ha continuato a risentire della debolezza dei consumi, che hanno beneficiato solo in parte della riduzione dell'inflazione; è rimasto positivo il contributo degli investimenti, soprattutto di quelli pubblici. L'evoluzione nei prossimi mesi potrebbe risentire dell'incertezza derivante dal contesto geopolitico instabile e dalle crescenti tensioni commerciali internazionali.



cresciuta di oltre il 10 per cento. Le presenze rimangono, tuttavia, ancora inferiori ai livelli pre-pandemici. L'unica provincia ad aver recuperato quasi del tutto i valori del 2019 è quella di Vibo Valentia, dove si concentra quasi un terzo dei flussi regionali (oltre la metà di quelli dall'estero)».

«I passeggeri transitati dagli aeroporti regionali – aggiungono da Bankitalia - sono cresciuti del 7,5 per cento, superando per la prima volta i livelli pre-pandemici; l'espansione ha riguardato soprattutto i transiti internazionali, aumentati di un quarto. Vi ha influito l'incremento del numero di voli, che è stato favorito anche dagli interventi regionali a soste-

gno del settore. Alla crescita degli scali di Crotone e Reggio Calabria, tuttavia, si è contrapposto il calo di Lamezia Terme, sia in termini di numero di viaggiatori che di movimenti aerei (rispettivamente -4,4 e -4,7 per cento). Nei primi quattro mesi dell'anno è proseguita la crescita dei passeggeri, aumentati di circa un terzo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (di oltre il doppio quelli internazionali)».

Il mercato del lavoro e le famiglie «Nel 2024 il lavoro autonomo è diminuito mentre quello alle dipendenze ha continuato ad aumentare, ancora sospinto dalle



segue dalla pagina precedente

• MIRANTE

posizioni a tempo indeterminato. L'occupazione giovanile, strutturalmente bassa, si è ridotta rispetto al 2023. Dopo l'aumento registrato nell'anno precedente, anche la partecipazione al mercato del lavoro è diminuita, con una popolazione di inattivi caratterizzata - più che nel resto del Paese - da un basso livello di istruzione e da un'età mediamente elevata. Il reddito nominale delle famiglie calabresi è cresciuto, beneficiando dell'aumento delle retribuzioni nominali e del miglioramento dei livelli occupazionali. È tornato a crescere anche in termini reali, favorito dal rallentamento dei prezzi. La perdita di potere d'acquisto accumulata nel biennio 2022-23 non risulterebbe però ancora del tutto recuperata. Nonostante l'aumento del reddito disponibile, la dinamica della spesa per beni e servizi è rimasta debole, ancora sostenuta da un ampio ricorso al credito al consumo. Dopo il deciso calo del 2023, la domanda di mutui per l'acquisto di abitazioni è aumentata, favorita anche dalla riduzione dei tassi di interesse».

La produzione nell'industria regionale si è stabilizzata, dopo il calo del biennio precedente. In presenza di un favorevole quadro di misure di sostegno pubblico, sia nazionale che locale, l'attività di investimento è rimasta stabile nell'industria, mentre è aumentata nei servizi; rimane molto contenuta la spesa in ricerca e sviluppo e quella rivolta all'utilizzo delle tecnologie avanzate e dell'intelligenza artificiale.



Le imprese

«Nel terziario – si legge ancora nel rapporto - la crescita è proseguita in misura meno intensa rispetto all'anno precedente. Anche nelle costruzioni l'espansione ha perso intensità, a causa del ridimensionamento delle agevolazioni fiscali connesse con gli interventi di ristrutturazione edilizia; l'attività del settore ha tratto ancora beneficio dalla prosecuzione dei lavori relativi alle opere pubbliche.

La produzione nell'industria regionale si è stabilizzata, dopo il calo del biennio precedente. In presenza di un favorevole quadro di misure di sostegno pubblico, sia nazionale che locale, l'attività di investimento è rimasta stabile nell'industria, mentre è aumentata nei servizi; rimane molto contenuta la spesa in ricerca e sviluppo e quella rivolta all'utilizzo delle tecnologie avanzate e dell'intelligenza artificiale. Il rallentamento congiunturale ha inciso sulla redditività aziendale, che aveva registrato una crescita nell'anno precedente. La liquidità è rimasta elevata nel confronto storico, con una netta prevalenza dei depositi in conto corrente rispetto alle altre forme di impiego. In un contesto di tassi di interesse in calo, la dinamica dei prestiti è stata debole, in particolare per le imprese piccole, per effetto di una domanda ancora contenuta e di politiche di offerta improntate alla prudenza».

Nel 2024 l'occupazione in regione è cresciuta debolmente, con una dinamica meno favorevole rispetto al Mezzogiorno e all'Italia. Il lavoro autonomo è diminuito mentre quello alle dipendenze ha continuato ad aumentare, ancora sospinto dalle posizioni a tempo indeterminato.

Innovazione: l'esempio del polo informatico di Cosenza

Al rallentamento dell'economia regionale, secondo Bankitalia, ha contribuito soprattutto il calo demografico che ha prevalso sugli effetti positivi derivanti dall'aumento della produttività del lavoro. Sui divari continuano a pesare le criticità del contesto istituzionale, che però ha mostrato segnali di miglioramento, anche grazie ai recenti progressi nel processo di digitalizzazione delle amministrazioni locali. «In presenza di un tasso di innovazione del tessuto produttivo ancora contenuto, risulta fondamentale il contributo del sistema universitario nel trasferimento delle conoscenze scientifiche. In particolare, il polo informatico di Cosenza, che negli ultimi anni ha registrato un rilevante sviluppo, può consentire di cogliere le opportunità derivanti dall'intelligenza artificiale».

[Courtesy LaCNews24]

L'OPINIONE / ALDO FERRARA

Rapporto Bankitalia, ora serve consolidare percorso e colmare criticità

L'economia calabrese, nonostante ci si trovi in una fase globale caratterizzata da forti incertezze, continua a dare segnali di vitalità. In un contesto complesso, segnato da rischi crescenti, instabilità geopolitica, costi energetici elevati, dazi commerciali e un mercato interno stagnante, il sistema produttivo calabrese dimostra una resilienza significativa. Non solo l'economia regionale non arretra, ma continua ad avanzare, seppur a un ritmo più moderato rispetto allo scorso anno, ma comunque in linea con la media nazionale, attestandosi su una crescita dello 0,8%.

Questi dati confermano l'efficacia delle politiche espansive e degli incentivi pubblici che hanno stimolato gli investimenti privati, in particolare su sostenibilità, digitalizzazione ed efficientamento energetico: L'occupazione è cresciuta, così come l'export, che continua la sua tendenza positiva, consolidando l'apertura della Calabria ai mercati internazionali. Pur restando su valori assoluti ancora contenuti, il valore dell'export regionale è raddoppiato rispetto al 2021, avvicinandosi al miliardo di euro. Un risultato importante, frutto di un processo di rafforzamento industriale e ammodernamento del tessuto produttivo.



Voglio evidenziare come alcuni strumenti, anche promossi da Unindustria Calabria, stiano già contribuendo ad affrontare le criticità evidenziate dalla Banca d'Italia: penso all'accordo sottoscritto tra la Regione e Simest per l'internazionalizzazione delle imprese, fondamentale in un mercato interno ancora debole. Così come il Fondo Regionale per l'Innovazione, che interviene sul tasso ancora basso di innovazione e rappresenta quindi un altro passo importante nella giusta direzione. Credo che le azioni pubbliche di sostegno agli investimenti delle imprese e alla qualificazione dell'offerta, su cui Unindustria ha posto particolare attenzione, abbiano contribuito significativamente a rendere più solido e resiliente il sistema produttivo calabrese.

Altrettanto strategica, è la collaborazione con il sistema universitario calabrese: le università sono un'eccellenza del territorio e possono contribuire concretamente all'aumento della capacità innovativa delle imprese. In quest'ottica, anche il sostegno alle startup innovative è una leva cruciale.

Tuttavia, non si deve abbassare la guardia: dobbiamo consolidare questi segnali positivi e intervenire con determinazione sulle debolezze strutturali. In particolare, due sono le priorità: il mismatch tra domanda e offerta di lavoro – con tante imprese in cerca di personale qualificato – e il deficit di capacità amministrativa, che rallenta l'attuazione di misure e risposte concrete per il sistema produttivo.

Infine, voglio porre l'accento sul tema strategico dell'attrazione degli investimenti: si tratta di una leva imprescindibile. Per questo è indispensabile accelerare il processo di riqualificazione delle aree industriali, soprattutto nell'ambito della nuova Zes Unica e delle opportunità connesse al retroportone di Gioia Tauro. Solo così potremo rendere la Calabria davvero competitiva nella nuova geografia degli investimenti. ●

[Aldo Ferrara
è presidente di
Unindustria Calabria]

L'INTERVENTO / LUIGI SBARRA

Il mio impegno per il Sud

Ringrazio il Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, per la fiducia accordata e per questo importante riconoscimento. È per me un onore servire le Istituzioni; il mio impegno sarà massimo per contribuire al rafforzamento dei processi di crescita, sviluppo, coesione e occupazione nel Mezzogiorno. Negli ultimi anni, grazie all'azione del Governo Meloni, il Sud ha conosciuto significativi segnali di ripresa economica, sociale e occupazionale. È ora fondamentale consolidare questa



traiettoria, colmando i divari storici e valorizzando le opportunità disponibili, a partire dalle risorse

del PNRR, dagli Accordi di Coesione sottoscritti con tutte le regioni meridionali e dall'attuazione della Zes Unica. Le priorità restano il rilancio degli investimenti pubblici e privati, il potenziamento delle infrastrutture, della sanità, delle Pmi, della legalità, della formazione e dell'istruzione. Su questi fronti il Governo ha dimostrato un impegno concreto, con l'obiettivo di fare del Mezzogiorno un'area strategica a livello industriale, energetico e commerciale, progettata nel contesto euro-mediterraneo. ●

PD CALABRIA SU RAPPORTO BANKITALIA

Calabria cresce poco e resta fragile

Il PD Calabria ha evidenziato come «il rapporto 2024 della Banca d'Italia sull'economia calabrese restituisce un quadro ben diverso da quello che quotidianamente il presidente Occhiuto e la sua maggioranza tentano di veicolare attraverso slogan e campagne mediatiche. Altro che "modello Calabria": la crescita è debole, l'occupazione stagnante, i consumi restano compresi e l'impatto dei fondi Pnrr, pur rilevante, non è sufficiente a invertire una rotta segnata da gravi fragilità strutturali».

Il calo demografico accentuato, tessuto produttivo con basso tasso di innovazione, livelli di inattività fuori scala e scarsa fiducia nel contesto istituzionale, sono «tutti indicatori – hanno detto i dem –

che raccontano meglio di qualsiasi comunicato autocelebrativo la verità della Calabria di oggi: una regione che arranca e che non riesce a trarre pieno beneficio neppure da strumenti straordinari come il Pnrr, a causa di una governance regionale inefficace, confusa e chiusa in una bolla autoreferenziale. Il dato più allarmante è quello sull'occupazione: aumentano i numeri solo in apparenza, mentre il tasso di partecipazione al lavoro cala e cresce l'area dell'inattività, in particolare tra le fasce meno istruite e più anziane della popolazione».

«È il segnale – hanno evidenziato i dem – che le politiche di sviluppo, formazione e rilancio del lavoro promosse dalla Regione sono del tutto insufficienti o mal

indirizzate. Preoccupante anche la constatazione, da parte dello stesso direttore Malamisura, che a mancare sia un contesto istituzionale in grado di ispirare fiducia e garantire concorrenza leale. Un riferimento implicito ma chiaro al degrado del sistema amministrativo calabrese, indebolito da anni di commissariamenti e ora ostaggio dell'accentramento decisionale del presidente Occhiuto».

«Di fronte a questo scenario – conclude la nota – il gruppo del Pd ribadisce l'urgenza di un cambio di rotta: occorre rafforzare la pubblica amministrazione, puntare su istruzione, ricerca e innovazione, sostenere davvero i piccoli Comuni e rilanciare una politica industriale che guardi al futuro e non ai soliti interessi». ●

LUIGI SBARRA SOTTOSEGRETARIO PER IL SUD

Luigi Sbarra è il nuovo Sottosegretario per il Sud. Un uomo di Calabria al servizio non solo della sua terra, ma di tutto il Sud. Tantissimi gli auguri e le congratulazioni «per l'importante e prestigioso riconoscimento che il governo guidato da Giorgia Meloni ha voluto conferirgli per la sua lunga esperienza e l'indiscussa capacità di saper tenere insieme la forza della rappresentanza e del dialogo istituzionale con visione e concretezza», sono arrivati dal presidente della Regione, Roberto Occhiuto.

«Sbarra, calabrese doc, a cui auguro buon lavoro, sarà sicuramente capace in questa nuova veste di contribuire a qualificare e rilanciare solide politiche di sviluppo territoriali nel Mezzogiorno», ha concluso.

«La nomina di Luigi Sbarra, su indicazione della premier Giorgia Meloni, a Sottosegretario con delega al Sud, è il giusto riconoscimento all'impegno e alla dedizione che il sindacalista della Cisl ha profuso, in tanti anni e attraverso la sua capacità di dialogo e mediazione, a difesa dei diritti dei lavoratori», ha detto il presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso.

«Sono certo che, grazie alla riconosciuta esperienza di sindacalista di primo piano – ha concluso –, Luigi Sbarra saprà affrontare, nei migliori dei modi e coinvolgendo tutti i soggetti dello sviluppo, le sfide per il rafforzamento dei processi di crescita delle regioni meridionali».

«La nomina a sottosegretario con delega al Sud di Luigi Sbarra è una grande notizia per tutto il Meridione. Una figura che ha dimostrato di avere a cuore la crescita del Paese,

Gli auguri di buon lavoro per il prestigioso incarico



guidando un sindacato nell'interesse dei lavoratori. Una scelta che conferma ancora una volta la lungimiranza del governo Meloni, che punta sulla crescita del Sud scegliendo personalità con spiccate doti umane e capacità relazionali e politiche. I migliori auguri di buon lavoro a Luigi Sbarra», ha detto il presidente della Commissione Bilancio della Camera, on. Giuseppe Mangialavori.

Per Giuseppe Lavia, segretario generale di Cisl Calabria, «la nomina di Luigi Sbarra a Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega al Mezzogiorno è motivo di grande soddisfazione per tutta la Cisl calabrese».

«A Luigi Sbarra va, dunque, il nostro caloroso augurio di buon lavoro. Siamo certi che saprà mettere al servizio del Paese la sua competenza e la sua determinazione. Siamo convinti – ha concluso Giuseppe Lavia – che attraverso una costruttiva collaborazione istituzionale, “in spirito di

leale confronto”, come ha scritto la Segretaria generale Fumarola, potranno essere affrontati i temi centrali dello sviluppo del Mezzogiorno e di una regione, la Calabria, che deve superare i divari sociali ed economico-occupazionali che ancora la caratterizzano rispetto ad altre aree del Paese».

«Desidero congratularmi con Luigi Sbarra per la sua nomina a sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega al Sud. La sua lunga esperienza come segretario generale della Cisl e il suo impegno costante nel valorizzare il territorio e il lavoro rappresentano un valore aggiunto per il governo e per il rilancio delle regioni meridionali», ha detto l'europeo Denis Nesci.

«Sono certo che la sua presenza contribuirà a portare avanti politiche concrete e efficaci per ridurre le disparità e promuovere lo sviluppo socio-economico del Sud Italia, un obiettivo cruciale per il futuro del nostro Paese», ha concluso. ●

L'EX NUMERO 1 DELLA CISL È STATO NOMINATO SOTTOSEGRETARIO PER IL SUD

Luigi Sbarra l'uomo giusto per dare spinta alla Calabria

di ARISTIDE BAVA

A conclusione di una intervista concessaci alla vigilia della sua decisione di lasciare la segreteria nazionale della Cisl, parlando del suo futuro, ci aveva detto «continuerò a dare il mio contributo nelle forme possibili mantenendo viva la mia passione per il sociale e per i valori della coesione, della democrazia economica, della libertà e della

Luigi Sbarra, nato a Pazzano ma con sangue sidernese (il padre era di Siderno e si è trasferito a Pazzano, paese della moglie dopo le nozze) si porta appresso, da sempre, il suo orgoglio di essere calabrese. D'altra parte è stata proprio la Calabria a forgiarlo e farlo diventare principale punto di riferimento della Cisl. Nato nel 1960, si porta appresso un grande impegno nel sindacato iniziato proprio nella Locride già negli anni '80 come operatore territoriale della Fisba, la federazione della Cisl che associa e organizzava i braccianti agricoli, florovivaisti e gli operai idraulico forestali. Nel 1985 viene eletto segretario generale della Fisba di Locri.



giustizia sociale che da sempre animano la Cisl. Questa grande organizzazione sarà sempre parte di me. E anche fuori dal mio ruolo cercherò di onorarne i principi e di sostenerne le battaglie per un Paese più giusto, partecipato, solidale».

Ecco, dunque, che Luigi Sbarra, adesso nominato dalla Premier Giorgia Meloni nuovo sottosegretario di Stato con delega al Sud torna sulla scena con un incarico decisamente strategico per il Meridione e per la "sua" Calabria e può mantenere a tutto campo la sua promessa, forte di un incarico decisamente importante per il futuro del nostro Paese e soprattutto del Sud.

Sbarra nato a Pazzano ma con sangue sidernese (il padre era di Siderno e si è trasferito a Pazzano,

paese della moglie dopo le nozze) si porta appresso, da sempre, il suo orgoglio di essere calabrese. D'altra parte è stata proprio la Calabria a forgiarlo e farlo diventare principale punto di riferimento della Cisl. Nato nel 1960, si porta appresso un grande impegno nel sindacato iniziato proprio nella Locride già negli anni '80 come operatore territoriale della Fisba, la federazione della Cisl che associa e organizzava i braccianti agricoli, florovivaisti e gli operai idraulico forestali. Nel 1985 viene eletto segretario generale della Fisba di Locri.

Dal 1988 al 1993 ha guidato la Cisl del Comprensorio per poi diventare segretario generale della provincia di Reggio Calabria, fino

>>>

segue dalla pagina precedente

• BAVA

al 2000, quando venne chiamato alla guida della Cisl calabrese e fu protagonista, in quegli anni, di significative battaglie tra le quali le mobilitazioni dei lavoratori per il Patto territoriale della Locride e per il Contratto d'area di Gioia Tauro. Nel 2009 venne chiamato a Roma per far parte della segreteria confederale nazionale con grosse responsabilità in settori di primo piano (industria, terziario, trasporti, contrattazione, rappresentanza). Dal 2015 fu chiamato a guidare la Fai-Cisl nazionale, la federazione che segue le politiche agricole, ambientali, dell'industria alimentare e della pesca dove ha combattuto contro lo sfruttamento in agricoltura fino ad ottenere l'approvazione della storica legge del 2016 contro il caporalato. Nel marzo del 2018 su indicazione della segretaria nazionale uscente, Annamaria Furlan, è stato, poi, eletto segretario generale aggiunto della Cisl conquistandosi, quindi, con il suo impegno, a pieno titolo, il posto di numero uno della Cisl nazionale che ha tenuto, con grande successo, sino al febbraio di quest'anno. Ora questa nuova importante nomina come sottosegretario alla presidenza del Consiglio per il Sud. Significative le sue prime affermazioni nell'immediatezza della sua nomina: «Il mio impegno sarà massimo per contribuire al rafforzamento dei processi di crescita, sviluppo, coesione e occupazione nel Mezzogiorno. Tra gli obiettivi principali quelli di "colmare i divari storici e valorizzare le opportunità disponibili, a partire dalle risorse del Pnrr, dagli Accordi di Coesione sottoscritti con tutte le regioni meridionali e dall'attuazione della Zes Unica».



Dal 1988 al 1993 ha guidato la Cisl del Comprensorio per poi diventare segretario generale della provincia di Reggio Calabria, fino al 2000, quando venne chiamato alla guida della Cisl calabrese e fu protagonista, in quegli anni, di significative battaglie tra le quali le mobilitazioni dei lavoratori per il Patto territoriale della Locride e per il Contratto d'area di Gioia Tauro. Nel 2009 venne chiamato a Roma per far parte della segreteria confederale nazionale con grosse responsabilità in settori di primo piano (industria, terziario, trasporti, contrattazione, rappresentanza). Dal 2015 fu chiamato a guidare la Fai-Cisl nazionale; Nel marzo del 2018 su indicazione della segretaria nazionale uscente, Annamaria Furlan, è stato, poi, eletto segretario generale aggiunto della Cisl.

Non sono cose di poco conto ma certamente, in questa direzione, la sua dimostrata caparbietà e il suo impegno, che sarà certamente notevole, lo aiuteranno nella difficile battaglia di un rilancio del Sud e della nostra terra.

Questo suo nuovo incarico, d'altra parte, come ha affermato la stessa segretaria generale della Cisl, Daniela Fumarola, che è stata al suo fianco per tanti anni, è un riconoscimento dello spessore politico e del radicamento sociale di un uomo che ha dedicato l'intera vita alla difesa e alla promozione del lavoro, alla coesione e allo sviluppo, in particolare nel Sud del nostro Paese. Luigi Sbarra è stato, è, e resta uomo del Sud, di un Sud che chiede a gran voce dopo le disattenzioni di tanti anni, visibilità, risorse e grande attenzione. La Calabria spera fortemente il lui e chi lo conosce è convinto che il nuovo Sottosegretario non deluderà la sua terra. Nella Locride la sua nomina è stata commentata favorevolmente, non solo negli ambienti politici, ma anche e soprattutto tra i semplici cittadini. ●

L'OPINIONE / AMALIA BRUNI

Regione garantisca il diritto a interruzione volontaria di gravidanza

L'elevata adesione all'obiezione di coscienza da parte del personale sanitario calabrese rende di fatto difficile e, in molti casi, impossibile l'accesso all'interruzione volontaria di gravidanza nei tempi previsti dalla legge.

L'articolo 9 garantisce sì il diritto all'obiezione di coscienza, ma obbliga le strutture sanitarie pubbliche ad assicurare comunque il servizio, anche tramite personale non obiettore. Tuttavia, in Calabria – come si legge nell'atto ispettivo – si registra una diffusissima adesione all'obiezione di coscienza con una percentuale molto elevata di personale medico e sanitario obiettore, con punte che in alcune aziende ospedaliere superano l'80%.

Una situazione che compromette seriamente la possibilità di accedere al servizio IVG: il servizio è attivo in pochissimi presidi ospedalieri, con gravi carenze di personale medico non obiettore che comportano un eccessivo carico di lavoro per i pochi professionisti disponibili, interruzioni del servizio non programmate e tempi d'attesa incompatibili con i limiti previsti dalla legge.

Questa condizione genera una grave disuguaglianza geografica e sociale, in quanto manca una rete territoriale strutturata e omogenea che garantisca una reale equità nell'accesso al servizio su tutto il territorio regionale, ulteriormente penalizzando le donne in condizioni economiche svan-



taggiate o impossibilitate a spostarsi.

Chiedo, dunque, di sapere se risulta a conoscenza della reale situazione nei singoli presidi ospedalieri in merito alla percentuale di obiettori di coscienza e alla conseguente accessibilità effettiva al servizio di IVG, e di conoscere una mappatura dettagliata delle strutture sanitarie pubbliche in cui è attualmente possibile praticare l'interruzione volontaria di gravidanza, indicando per ciascuna sede la presenza effettiva di personale non obiettore e la continuità del servizio (giorni, orari, limitazioni).

Chiedo, ancora, quali iniziative concrete intenda attuare nel breve e medio termine per superare le attuali difficoltà e garantire il rispetto dei diritti san-

citi dalla legge e quali strumenti intende mettere in campo per attrarre personale medico non obiettore presso le strutture sanitarie calabresi, come incentivi economici e professionali o la possibilità di riservare nei bandi di concorso una quota specifica di posti per personale non obiettore. Richiamo l'esempio della Regione Sicilia, che ha recentemente approvato una norma per l'assunzione di personale dedicato all'IVG, nel rispetto del bilanciamento tra libertà di coscienza e diritto alla salute: È tempo che anche la Calabria si assuma le proprie responsabilità, mettendo in atto misure strutturali per garantire pienamente un diritto troppo spesso negato nei fatti. ●

[Amalia Bruni
è consigliera regionale del PD].

L'INCONTRO PER MEDICI CHIRURGI ED ODONTOIATRI A REGGIO

Successo per “Corso di base e formazione informatica” con IA

Si è svolta, nell’Aula Magna del Dipartimento DICEAM e DIIES dell’Università Mediterranea di Reggio Calabria, l’ultima lezione di un corso di formazione, coordinato dall’ingegnere Maurizio Campolo Responsabile tecnico del laboratorio internazionale di intelligenza artificiale AI_Lab dell’ateneo reggino, dal collega dottore Giandomenico Posillipo Responsabile Servizi Informatici di Dipartimento e ardente voluto dal presidente dell’Ordine dei medici Pasquale Veneziano, dai coordinatori Commissione formazione e aggiornamento OmceoRC, i dottori Antonino Zema e Antonino Loddo e dal presidente della Commissione per gli iscritti all’albo degli odontoiatri Teodoro Vadalà.

Nel ringraziare il direttore del laboratorio di telemedicina e realtà virtuale iCare Project professore Giuseppe Araniti e i collaboratori ingegneri Giuseppe Marrara e Angelo Tropeano che hanno seguito gli iscritti, il dottore Veneziano non può che porre l’accento «sull’importanza di questi corsi per facilitare l’adozione e lo sviluppo delle tecnologie di AI in ambito sanitario e la formazione continua permette di acquisire conoscenze, competenze e abilità che rendono medici al passo con i tempi». Soddisfatto l’ingegnere Campolo che «anche quest’anno, porta a termine un percorso



studio nel quale i corsisti hanno avuto modo di conoscere le applicazioni, le piattaforme e tutto ciò che l’intelligenza artificiale può coadiuvare il medico, assisterlo, ma non sostituirlo». Pienamente d’accordo il dottore

Posillipo che rimarca «l’approfondimento del pacchetto office e delle applicazioni attraverso l’IA. Nella medicina, l’intelligenza artificiale rappresenta oggi, una nuova frontiera nella formazione dei medici e di tutti i professionisti sanitari».

Sul “Futuro della telemedicina” il ricercatore Giuseppe Marrara, nella lezione conclusiva, ha evidenziato «una sempre più forte interazione con le tecnologie e, secondo la nostra visione, con le reti radiomobili, in particolare con le reti cellulari, è fondamentale che i medici conoscano in maniera approfondita tutto ciò che riguarda l’Intelligenza Artificiale perché può essere di grande aiuto per prendere decisioni più accurate e migliorare la precisione delle loro valutazioni». ●

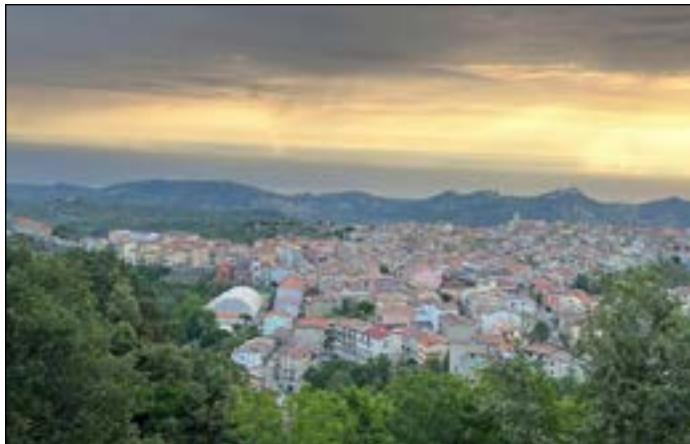
LA CITTÀ È UN CANTIERE APERTO: L'IMPEGNO DEL COMUNE

A Mandatoriccio proseguono i lavori per rigenerazione urbana e sicurezza

Prosegue, in modo costante e senza sosta, l'impegno dell'Esecutivo Grispino nel portare a compimento la stagione delle grandi opere pubbliche, che vanno dalla rigenerazione urbana ad una nuova fruizione e consapevolezza del territorio. Tre interventi di ampia portata, destinati a rivoluzionare il volto della città, sono in dirittura d'arrivo. Intanto è in arrivo la stagione estiva, attenzione massima contro gli incendi e mano dura contro chi non rispetta le prescrizioni per tenere puliti i fondi agricoli.

Le opere in corso sono finalizzate a riqualificare il centro storico e migliorare la viabilità d'accesso. «Grazie a un finanziamento ottenuto dalla Regione Calabria – spiega il sindaco – riusciremo a completare la pavimentazione in selciato di tutto il centro storico, in gran parte già realizzata. Si tratta di un intervento che riguarderà circa 2.075 metri quadrati tra vie, vicoli e spiazzi e per il quale sono stati destinati circa centomila euro».

«Queste risorse – aggiunge – sono state concentrate sul recupero del decoro urbano, attraverso impiantistica e pulizia, con l'obiettivo di dare maggiore omogeneità al centro storico. Stiamo recuperando anche le aree disabitate per rendere ordinato e curato l'intero centro storico, realizzando una pavimentazione completa al 70%



in continuità con quella esistente e con i tecnici comunali che in questo momento stanno già lavorando al progetto esecutivo».

«Contestualmente – prosegue – siamo pronti ad inaugurare una piazzetta che accoglierà il busto del Commendatore Luigi Carlino. Un momento di memoria collettiva per ricordare il fondatore della storica azienda delle pipe artigianali, famosa in tutto il mondo per la sua originalità e unicità. Il busto sarà posizionato esattamente dove sorgeva la vecchia segheria della famiglia Carlino, utilizzata per la lavorazione primaria del legno e delle pipe grezze. L'area, donata al Comune dai familiari dopo l'abbattimento della struttura pericolante, è stata riqualificata grazie a un finanziamento più ampio per il recupero del centro storico».

Poi c'è un'altra sfida in dirittura d'arrivo ed è l'ultimazione della nuova strada che collegherà il centro di Mandatoriccio con la Marina, più precisamente il racconto tra la Via Interpoderale

(comunale) di Cipodero e la SP205.

«L'importo complessivo dei lavori – precisa ancora il Sindaco – ammonta a circa un milione di euro. La strada è già stata in gran parte completata e oggi siamo pronti a chiudere l'ultimo diaframma, avendo ottenuto tutti i pareri necessari per realizzare il tratto finale, che

necessitava di maggiori autorizzazioni, nullaosta ed espropri. È stata una procedura complessa, ma siamo riusciti a portarla avanti in tempi relativamente brevi grazie all'impegno dell'Amministrazione comunale».

Non solo opere pubbliche ma anche un monitoraggio costante sulla manutenzione ordinaria e straordinaria del territorio in vista della stagione estiva. Occhi puntati sul Parco Mille Una Luce, un tempo di proprietà comunale, che oggi si trova in uno stato di forte degrado. L'erba alta e l'abbandono lo rendono pericoloso e soggetto a incendi, purtroppo frequenti nella stagione estiva in tutti i territori caldi.

«Abbiamo, quindi, emesso un'ordinanza rivolta ai proprietari affinché provvedano al taglio dell'erba, vista la prossimità a diverse abitazioni e attività commerciali. Nel caso in cui non dovessero provvedere alla pulizia e al ripristino – conclude Grispino – il Comune interverrà autonomamente, addebitando le spese ai proprietari». ●

LA DONAZIONE DEL ROTARY PER IL REPARTO DI EMATOLOGIA DEL PUGLIESE-CIACCIO DI CATANZARO

Donati due schermi per il monitoraggio remoto dei pazienti

Il Rotary Club Catanzaro Tre Colli ha donato due monitor per il monitoraggio remoto delle condizioni cliniche dei pazienti al reparto di Ematologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria "Renato Dulbecco", presidio Pugliese-Ciaccio, di Catanzaro, diretto dal Prof. Marco Rossi. La consegna è avvenuta alla presenza del Presidente del Rotary Club Catanzaro Tre Colli Giuseppe Caputo, accompagnato da numerosi soci, a testimonianza dell'impegno collettivo del Club nel supporto alla sanità del territorio.

Alla cerimonia di consegna erano presenti il prof. Marco Rossi, Direttore dell'Unità Operativa di Ematologia, il Direttore Sanitario Rosa Costantino, la dottoressa Giovanna Sanseverino e lo chef Francesco Pucci, che hanno collaborato alla realizzazione dell'iniziativa insieme al Rotary Club. La donazione nasce dalla volontà



del Rotary di rispondere ai bisogni concreti del territorio e di contribuire, in modo tangibile, al miglioramento della qualità delle cure. I dispositivi consentiranno un monitoraggio continuo e a distanza delle condizioni cliniche di pazienti ematologici fragili, migliorando così la gestione delle terapie e ri-

ducendo la necessità di accessi ospedalieri.

Accanto alla valenza tecnologica, l'iniziativa vuole anche rappresentare un gesto di vicinanza verso chi affronta percorsi terapeutici delicati, offrendo un segnale concreto di solidarietà, speranza e attenzione alla dignità della persona.

«Con questo gesto vogliamo ribadire il nostro impegno costante nel supportare la sanità locale e nel promuovere progetti che uniscono innovazione tecnologica e attenzione alla persona», ha dichiarato il Presidente del Rotary Club Catanzaro Tre Colli Giuseppe Caputo. L'iniziativa si inserisce in un più ampio programma di service promosso dal Rotary per sostenere l'umanizzazione delle cure e l'evoluzione digitale in ambito sanitario, con un occhio di riguardo per i pazienti più vulnerabili. ●

In scena questa sera, a San Fili, alle 21, lo spettacolo "Ùassi", scritto e diretto da Luigi Marino (chitarra e voce), in scena con Arianna Luci (violino).

La pièce chiude la rassegna "Tutti a Teatro. Viaggio nei generi teatrali", giunta alla terza annualità, curata da Lindo Nudo e nata dalla collaborazione con l'amministrazione comunale guidata da Linda Cribari. La rassegna ha visto il supporto di

OGGI A SAN FILI In scena "Ùassi"

Jacopo Andrea Caruso (responsabile tecnico), di Raffaele Iantorno (Associazione Artisti) e della collaborazione di Yonereidy Bejerano Jane (logistica e biglietteria). La direzione di produzione è di Lindo Nudo. Scrive Marino nelle note di regia: "il

dialetto è il linguaggio delle cose, dimenticarlo significherebbe impoverire la nostra lingua. Ecco ÙASSI: una manciata di canzoncine scritte e susurate per riscoprire il dialetto e provare a farlo coincidere con il presente. Un tentativo di resistenza per tramandare ricordi. Con questa collaborazione musicale vogliamo raccontare piccole storie con parole che sembrano avere perso la strada di casa".

Oggi e domani, a Cosenza, si terrà la prima tappa della terza edizione di Calabria in Fabula, il progetto di teatro itinerante ideato e promosso da Teatro in Note con la direzione artistica di Vera Segreti.

Il primo appuntamento è alla Casa delle Culture di Cosenza, alle 17.30, per la conferenza stampa di apertura alla presenza della direttrice artistica Vera Segreti, del sindaco Franz Caruso e della delegata alla Cultura Antonietta Cozza. L'incontro inaugura ufficialmente un nuovo capitolo di questa narrazione itinerante, rappresentato dal progetto grafico ideato e realizzato dal visual designer Angelo Gallo, che quest'anno si avvale della direzione organizzativa di Marianoemi Gervasi e Simone Toscano.

Alle 18, sempre alla Casa delle Culture, Daniele Moraca guiderà il pubblico in un "Ritratto di un cantautore", concerto-spettacolo in chiave acustica che rende omaggio alla grande canzone d'autore italiana, intrecciando note e parole per offrire uno sguardo autentico sulla storia e sull'identità musicale del nostro Paese. Moraca porterà sul palco l'anima più profonda della tradizione cantautorale, in un percorso riflessivo e coinvolgente che ripercorre le tappe più importanti della sua carriera.

A partire dalle 18.45 di oggi, e per tutta la durata della tappa cosentina,

In serata protagonista un altro luogo simbolo della città: Villa Rendano, dove alle 21 andrà in scena "Patres", spettacolo scritto e diretto da Saverio Tavano e interpretato da Dario Natale e Gianluca Vetromilo.

OGGI E DOMANI A COSENZA



Al via Calabria in Fabula

na, sarà invece possibile visitare la mostra fotografica "Ritratti d'attore" di Ivana Russo, che con questo progetto propone una narrazione visiva inedita del lavoro attoriale: gli scatti esposti non si limitano a rappresentare i personaggi interpretati, ma indagano il mestiere dell'attore nella sua dimensione più profonda e quotidiana.

In serata protagonista invece un altro luogo simbolo della città: Villa Rendano, dove alle 21 andrà in scena "Patres", spettacolo scritto e diretto da Saverio Tavano e interpretato da Dario Natale e Gianluca Vetromilo. Una produzione firmata Residenza Teatrale Ligeia e Scenari Visibili, che affronta il tema dell'assenza e dell'attesa: quella di un figlio cieco, giovane Telemaco paralizzato davanti all'orizzonte calabrese, nella speranza del ritorno di un padre inafferrabile. Una riflessione potente sull'impossibilità dell'incontro e del rapporto padre-figlio, dove il mare diventa spettatore e protagonista.

Domani, sempre nei giardini di Villa Rendano, la prima tappa di Calabria in Fabula 2025 si chiuderà con "Canzoni col Rossetto", concerto-spettacolo con Vera Segreti,

voce protagonista, accompagnata dai musicisti Sasà Calabrese, Salvatore Cauteruccio e Roberto Risorto. Un atto musicale intimo e intenso prodotto da Teatro in Note, in cui brani scelti con cura dal repertorio cantautorale italiano si trasformano in racconti dal forte impatto emotivo. Il rossetto, segno fragile e tenace, diventa filo conduttore di una narrazione personale che trova nella musica il suo linguaggio più diretto.

Alla fine di ogni spettacolo sarà possibile incontrare gli artisti per un momento di incontro e confronto.

«Aprire questa edizione da Cosenza, città in cui arte e spettacolo hanno sempre trovato ascolto e partecipazione, è per me un inizio simbolico e molto sentito – ha dichiarato la direttrice artistica Vera Segreti -. Tornare sul palco con "Canzoni col Rossetto", dopo un lungo periodo di distanza dalla scena, è un modo per riallacciare il dialogo con il pubblico e con una parte fondamentale del mio percorso, restituendo spazio a una voce che oggi sente più che mai il bisogno di raccontare e raccontarsi». ●

A BONIFATI

Il meeting “La Calabria crocevia del Mediterraneo”

Oggi e domani, nella suggestiva cornice di Piazza Domenico Ferrante a Bonifati (CS), si terrà il primo Meeting dal titolo “La Calabria crocevia del Mediterraneo verso un nuovo umanesimo integrale”. Meeting che nasce ad un anno dalla 50° Settimana Sociale dei Cattolici in Italia vissuta a Trieste, per ridare voce e protagonismo a una terra che da sempre è ponte tra culture e popoli, ma anche laboratorio di sfide e speranze.

Cuore pulsante del Meeting è Don Guido Quintieri, sacerdote, parroco di Bonifati, e direttore della Pastorale Sociale e del lavoro della Diocesi di San Marco Argentano-Scalea, studioso del pensiero di Giuseppe Dossetti. La sua ispirazione e il suo impegno pastorale hanno dato forma a un progetto che mette al centro la fraternità come chiave per affrontare le sfide sociali, politiche ed economiche della Calabria e del Mediterraneo. In linea con l'eredità di Dossetti, Don Quintieri immagina un futuro fondato sull'ascolto, sulla giustizia e sulla partecipazione attiva delle comunità.

I lavori del Meeting saranno aperti nel pomeriggio di oggi da S.E. Mons. Stefano Rega, Vescovo di San Marco Argentano - Scalea. Seguirà l'intervento di Padre Francesco Occhetta S.I., Segretario generale della Fondazione pontificia Fratelli Tutti e direttore della “Comunità di Connessioni, scuola di formazione politica”. Con il suo intervento sul tema “La sfida della fraternità per una riforma della politica”, Occhetta offrirà una visione alta e inclusiva



della politica, intesa come strumento per il bene comune.

A dialogare con lui saranno gli atenei calabresi: Università “Magna Graecia” di Catanzaro, Università Mediterranea di Reggio Calabria, Università degli studi della Calabria, dove giovani studiosi arricchiranno il dibattito con contributi preziosi.

Fulcro dell'evento saranno i laboratori partecipativi dedicati ai giovani universitari: spazi di confronto, ascolto e proposta, gli studenti saranno chiamati a tradurre i grandi valori in azioni concrete e condivise. Attraverso assemblee plenarie e discussioni in gruppi, si metteranno in moto nuove idee e progetti per la Calabria e il Mediterraneo.

Domani, domenica 15 giugno, il prof. Leonardo Becchetti, economista e co-fondatore di Next nuova economia per tutti, interverrà sul tema “Economia civile per uno

sviluppo integrale del Mediterraneo”. Una riflessione su come crescita economica, sostenibilità ambientale e giustizia sociale possano intrecciarsi per costruire un futuro più equo e generativo.

A concludere i lavori del Meeting sarà S.E. Mons. Giuseppe Alberti, delegato C.E.C per i problemi sociali e del lavoro, che raccoglierà le riflessioni e offrirà uno sguardo di speranza e di impegno concreto.

Il Meeting di Bonifati si candida così a diventare un crocevia di pensiero e d'azione, in cui la Calabria – cuore del Mediterraneo – si propone come laboratorio di un nuovo umanesimo integrale. Un umanesimo che, come insegnava la visione di Dossetti raccolta da Don Guido Quintieri, nasce dall'incontro tra cultura, fede e partecipazione, e si fa strada attraverso la forza generativa delle comunità. ●

OGGI A MESORACA



Oggi pomeriggio, a Mesaraca, alle 17,30, in località "Acquafrisca" della Riserva Naturale del Vergari, si terrà la quarta edizione di Ambasciatori di Calabria, il format nato per valorizzare le storie di chi ha scelto di restare, tornare o investire in Calabria, contribuendo attivamente alla crescita culturale, economica e sociale della regione. Un progetto strategico e culturale di grande valore per la promozione identitaria del territorio calabrese che mette in rete esperienze, talenti e narrazioni autentiche.

Un evento aperto al pubblico, ricco di incontri, testimonianze e momenti di condivisione. L'iniziativa si distingue per la sua capacità di unire linguaggi contemporanei e radici profonde, dando vita a una narrazione collettiva che va oltre lo storytelling: diventa identità partecipata. "Ambasciatori di Calabria" è più di un evento: è un processo partecipativo, un laboratorio di idee che valorizza il paesaggio, l'identità e le

La quarta edizione di Ambasciatori di Calabria

energie positive della regione. Un segnale forte e concreto di come la Calabria possa raccontarsi con autenticità, innovazione e orgoglio attraverso le esperienze di successo e di coraggio che nascono in Calabria e parlano al mondo. Anche questa edizione sarà un invito a credere nelle potenzialità della nostra terra e a costruire insieme un futuro possibile.

Tra i protagonisti attesi per questa edizione, inserita nel programma del Vergari Day, il festival dedicato alla Riserva Naturale del Vergari, il regista e sceneggiatore Giacomo Triglia, la direttrice della Riserva FAI "I Giganti della Sila" Simona Lo Bianco, la cantautrice e performer Sarafine, il fondatore di "Independent Republic" Domenico Mazzotta, Armando Bossio e Eugenio Vairo, Sindaco e Vice Sindaco di Cleto e l'ideatore del format "La cena straordinaria"

Alessandro Astorino. A moderare il talk Christian Zuin di Protur Media e Danilo Grano del podcast Wash Machine.

A rendere possibile questa iniziativa è il team di Ambasciatori di Calabria, composto da giovani professionisti, imprenditori e studenti che hanno scelto di restare in Calabria e investire tempo, passione e competenze per promuovere il territorio: Roberto Tesoriere (Presidente), Salvatore Borzacchiello (Vicepresidente e Admin di IgersItalia e IgersCalabria), Salvatore Castagnaro (Tesoriero), Anna Delia Caccamo (Segretaria), Stefano Caccavari (fondatore di Mulinum), Francesco Mosca (imprenditore e consulente SAP), Rossella Bomparola (Commercialista), Francesco Fontana (Ingegnere ambientale) e Antonio Mangano (Ingegnere civile). ●